DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 194 del 11 maggio 2018

Rilascio concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso industriale (antincendio e pompa di calore) in località Le Crete, da un pozzo ubicato al foglio n. 04 mappale n. 612 del comune di Quarto d'Altino (VE) per una portata di moduli medi 0,02 pari a 2,54 l/s. di acqua pubblica per uso industriale a favore della ditta PIXARTPRINTING SRL P.I. 84000970271; Pratica n. PDPZa03501.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso industriale in località Le Crete, comune di Quarto d'Altino (VE) a favore della ditta PIXARTPRINTING SRL ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 27 dicembre 2013 protocollo n. 570731 della ditta PIXARTPRINTING SRL intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio n. 04 mappale n. 612 del comune di Quarto d'Altino (VE) per una portata di moduli medi 0,02 pari a 2,54 l/s. di acqua pubblica per uso industriale;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 68 del 3 luglio 2014, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di Quarto d'Altino (VE) in ordine alla terebrazione del pozzo per trenta giorni consecutivi, dal 24 dicembre 2015 al 23 gennaio 2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

VISTI

- il parere favorevole espresso dalla competente Autorità di Bacino espresso con nota del 24 luglio 2014 protocollo n. 318028;
- il parere dell'ente acquedottistico, Azienda Servizi Pubblici Sile-Piave, protocollo n. 2611 del 21 maggio 2015 con il quale dichiara che il pozzo rispetta la distanza da prese dell'Acquedotto ai sensi dell'ex art. 94 del D.Lgs n.152 del 3 giugno 2006.
- PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n. 2135, sottoscritto in data 24 luglio 2017, registrato dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Venezia, Ufficio Territoriale di San Donà di Piave con Atto Privato Serie 3° n.794 del 20 aprile 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D. Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta PIXARTPRINTING SRL la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio n. 04 mappale n. 612 del comune di Quarto d'Altino (VE) per una portata di moduli medi 0,02 pari a 2,54 l/s. di acqua pubblica per uso industriale;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2028, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2135 sottoscritto in data 24 luglio 2017, e verso il pagamento del canone annuo di €. 4355,88 (quattromilatrecentocinquantacinque/88) calcolato per l'anno 2018), ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguato di anno in anno secondo gli aggiornamenti istat approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche.

Salvatore Patti